



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



Regione Siciliana
Assessorato dell'Istruzione e
della Formazione Professionale

PAC 2007-2013

**Piano Straordinario
per il lavoro in Sicilia -
Opportunità Giovani**

Allegato al DDG n. 1831 del 06/12/2021

AVVISO PUBBLICO

Assessorato regionale dell'Istruzione e
della Formazione Professionale
Dipartimento della Formazione
Professionale

**P.A.C 2007-2013 Piano Straordinario per il
lavoro in Sicilia - Opportunità Giovani**

**Priorità 3.1 "Acquisto e installazione di attrezzature e programmi informatici,
pacchetti e strumenti per il traffico dati, finalizzato all'implementazione delle attività
formative a distanza di cui al comma 21 della legge regionale 12 maggio 2020 n° 9"**

L.R. n. 9 del 12 maggio 2020, articolo 5, comma 21

INDICE

1	Finalità e risorse.....	4
1.1	Finalità e obiettivi.....	4
1.2	Dotazione finanziaria.....	4
1.3	Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso.....	4
2	Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	5
2.1	Destinatari/beneficiari	5
2.2	Requisiti di ammissibilità	6
3	Interventi finanziabili e spese ammissibili	8
3.1	Progetti ammissibili.....	8
3.2	Durata e termini di realizzazione del progetto.....	9
3.3	Spese ammissibili	9
3.4	Forma ed intensità del contributo	10
3.5	Cumulo	11
4	Procedure.....	11
4.1	Indicazioni generali sulla procedura	11
4.2	Modalità di presentazione della domanda	11
4.3	Termini di presentazione della domanda di aiuto.....	12
4.4	Documentazione da allegare alla domanda.....	12
4.5	Modalità di valutazione della domanda, criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi	13
4.6	Pubblicazione degli esiti della valutazione e decreto di finanziamento.....	14
4.7	Notifica del decreto di finanziamento.....	16
4.8	Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa.....	15
5	Obblighi del beneficiario, controlli e revoche	18
5.1	Obblighi del beneficiario	18
5.2	Controlli.....	20
5.3	Variazioni all'operazione finanziata	20
5.4	Cause di decadenza	20
5.5	Revoca del contributo.....	21
5.6	Rinuncia al contributo	22
6	Disposizioni finali.....	22
6.1	Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati.....	22
6.2	Trattamento dei dati personali.....	23
6.3	Responsabile del procedimento	23
6.4	Forme di tutela giurisdizionale	23
6.5	Informazioni e contatti	23
6.6	Rinvio	24
7	Allegati.....	25
7.1	Allegato 1 - Modello di domanda di contributo finanziario.....	27
7.2	Allegato 2 - Modello capacità finanziaria	37
7.3	Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva relativa al trattamento dati personali	38
7.4	Allegato 4 – Schema di convenzione.....	42
7.5	Allegato 5 – Modello per la richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipazione/acconto 46	
7.6	Allegato 6 – Modello per la richiesta del saldo.....	47
7.7	Allegato 7 – Schema di fidejussione bancaria/polizza assicurativa.....	49
7.8	Allegato 8 – Format dichiarazione liberatoria dal fornitore di beni e /o servizi	51
7.9	Allegato 9 – Prospetto riepilogativo delle spese sostenute	51

1 Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso intende agevolare l'acquisto e l'installazione di attrezzature e programmi informatici, pacchetti e strumenti per il traffico dati, finalizzato all'implementazione delle attività formative a distanza di cui al comma 21 della legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020, a valere sulla Priorità 3.1 del P.A.C 2007-2013 Piano Straordinario per il lavoro in Sicilia - Opportunità Giovani in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia, nonché dei principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle enti di formazione.
2. L'obiettivo perseguito dalla Regione Siciliana con il presente Avviso è quello di consentire agli enti di formazione professionale accreditati della regione siciliana di implementare le attività didattiche a distanza, mediante concessione di agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di una procedura valutativa a sportello.
3. L'investimento oggetto dell'agevolazione dovrà essere realizzato e localizzato nel territorio regionale siciliano.

1.2 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso, come stabilito dall'art. 5 comma 21 della legge n.9 del 12 maggio 2020 "legge di stabilità regionale 2020-2022", è pari a € 5.000.000,00.
2. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al presente avviso, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

1.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - a. Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2020) n. 3482 del 21 maggio 2020 che ha autorizzato il regime ombrello nazionale, attraverso il quale le Regioni, le Camere di Commercio e gli altri enti locali potranno adottare proprie misure di aiuto ai sensi del Quadro temporaneo, senza dover preventivamente essere autorizzati dalla Commissione stessa.;
 - b. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
 - c. Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di *audit* e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
 - d. Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - e. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")

- pubblicato in GUCE L 352 del 24 Dicembre 2012;
- f. Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - g. Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018 n° 22 recante “i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
 - h. Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”;
 - i. Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”;
 - j. Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
 - k. Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - l. Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
 - m. Titolo XIII – Disposizioni procedurali per l’erogazione degli aiuti della Legge Regionale n. 32 del 23 dicembre 2000;
 - n. Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
 - o. Legge Regione Siciliana n. 8 del 17 maggio 2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”
 - p. Legge Regione Siciliana n. 9 del 12 maggio 2020 “Legge di stabilità regionale 2020-2022”
 - q. la Legge regionale. 15 aprile 2021 n.10 recante: “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021 - 2023”, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021
 - r. la Decisione C(2021) 2570 finale del 9 aprile 2021 che dispone la proroga del “Regime Quadro degli aiuti”;
 - s. il Decreto legge “Rilancio” (art. 88 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, modificato dall’art. 4 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104), attuato sulla base delle disposizioni del decreto interministeriale del 9 ottobre 2020 e del decreto interministeriale integrativo del 22 gennaio 2021;
 - t. la deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 108 del 6 marzo 2018 “Approvazione rimodulazione del PAC Sicilia Piano Straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani – Ampliamento degli obiettivi della Priorità 3 – Formazione giovani, di cui alla procedura scritta n. 1/2018”;
 - u. la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 8 luglio 2013, recante “ Avvio dell’attuazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) – Piano di Salvaguardia interventi significativi in ritardo di attuazione – Linee di intervento – ripartizione risorse e competenze”;
 - v. la deliberazione della Giunta regionale n. 257 relativa a: “Piano di azione e coesione (PAC) Salvaguardia. Nuove azioni a gestione regionale e misure anticicliche. Sistema di gestione, monitoraggio e controllo (SI.GE.CO) Adozione - Piano di azione e coesione (PAC) Salvaguardia. Azione 7.1.1 - Integrazione”
 - w. la deliberazione della Giunta regionale n.274 del 30 luglio 2019: “Approvazione del nuovo cronoprogramma del 'Piano straordinario per il lavoro in Sicilia: Opportunità Giovani'” e le deliberazioni precedenti richiamate nella medesima;
 - x. la deliberazione della Giunta regionale n. 302 del 29 luglio 2021 "Rimodulazione PAC Sicilia: Piano Straordinario per il lavoro in Sicilia - Opportunità Giovani" Differimento cronoprogramma sino alla data del 31 dicembre 2024

- y. la deliberazione della Giunta regionale n. 378 del 25 ottobre 2019: "Rimodulazione finanziaria del Piano straordinario per il lavoro in Sicilia 'Opportunità Giovani'
- z. Delibera di Giunta Regionale n. 490 del 19/11/2021 con la quale è stata approvata la Base Giuridica dell'aiuto;

2 Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Destinatari/beneficiari

1. Possono presentare domanda gli enti o istituti accreditati o con corsi preattivati in fase di accreditamento a finanziamento pubblico e/o autofinanziati, in relazione alle attività di cui agli artt. 6, 7, 8, 9 e 10 della legge regionale 23/2019 ricomprese all'interno del territorio della Regione Siciliana.
2. I destinatari di cui al comma 1 del presente articolo, possono presentare una sola candidatura.
3. Le istanze ammissibili, in base alla Classificazione per sezioni Ateco, sono presentabili dagli enti che rientrano nel seguente codice Ateco:
 - 85.59.20 corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale.

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Siciliana di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Sicilia, ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
 - b) essere in regola con la normativa antimafia;
 - c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere documentata mediante attestazione rilasciata da un istituto di credito o dallo stesso soggetto proponente comprovante la reale capacità di fare fronte sia alla quota di finanziamento a proprio carico che alle esigenze tecniche, agli impegni finanziari assunti. La documentazione di cui sopra dovrà essere allegata a corredo della domanda di partecipazione secondo le modalità previste dal paragrafo 4.2 del presente Avviso;
 - d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto da realizzare;
 - e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - f) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale;
 - g) esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante in uno Codici ATECO ISTAT 2007 di cui al precedente paragrafo 2.1.
 - h) essere regolarmente accreditato ai sensi dell'art 3 del DPR n. 25 del 2015 come modificato dal DPR n. 31 del 19 novembre 2019;
 - i) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014, alla data del 31/12/2019;
 - j) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso,

- di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni o di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Sicilia, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- k) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato destinatario di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione alle gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
 - l) non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del legale rappresentante;
 - m) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - i) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - iii) inserimento dei disabili;
 - iv) pari opportunità;
 - v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - vi) tutela dell'ambiente;
 - n) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, degli stessi interventi o all'acquisto degli stessi beni previsti nel progetto;
 - o) essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda;
 - p) appartenere alle classi dimensionali di impresa ammissibili a contributo, secondo la definizione di pmi.
 - q) essere in regola con la normativa in materia di aiuti "*de minimis*"
2. Il presente avviso non si applica a favore di un'impresa o di un ente destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.
 3. Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia stato intestato a società fiduciarie. Tale esclusione si applica sia all'impresa/società richiedente che alle imprese/società controllanti l'impresa/società richiedente.
 4. Il possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) a q) del precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
 5. Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità" non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti j), k) e l) del precedente comma 1.

3 Interventi finanziabili e spese ammissibili

3.1 Progetti ammissibili

1. I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono accedere alle agevolazioni del presente avviso devono presentare apposita istanza secondo le modalità riportate al paragrafo 4.2. Alla domanda dovrà essere allegata una breve relazione nella quale dovranno essere dettagliati le motivazioni che spingono all'effettuazione degli interventi e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché l'elenco delle spese ed i tempi di realizzazione previsti.
2. Sono finanziabili gli interventi di acquisizione di dispositivi digitali e ambienti digitali per la didattica integrata, più specificatamente:
 - Hardware specificamente notebook e tablet dotati di microfono, speaker e web-cam, integrati o off-board (cioè acquistati separatamente e compatibili con il notebook/tablet);
 - software e licenze per la realizzazione e/o l'uso di piattaforme di e-learning e learn object, mobilelearning, contentsharing, streaming, video-call di gruppo e web-conference;
 - internet key e modem-router 4G/LTE e altri accessori utili all'erogazione/fruizione delle attività formative a distanza;
 - armadi e carrelli per la custodia dei suddetti dispositivi all'interno dell'Ente o dell'Istituto;
 - realizzazione di cablaggio di rete strutturato e non, all'interno delle sedi formative ovvero tra più edifici facenti parte dello stesso istituto scolastico.

Sono in ogni caso ammissibili al contributo finanziario tutte le attrezzature che facilitano la performance della didattica alternativa e a distanza anche al termine della situazione di emergenza, in maniera tale da poter riutilizzare tutto l'investimento in un'ottica di efficienza e di programmazione futura. Non sono ammissibili PC fissi, stampanti, ed altra attrezzatura che non sia direttamente finalizzata a favorire la didattica a distanza.

3. Nella predisposizione della proposta progettuale, da presentare entro i termini del presente avviso al Dipartimento Formazione Professionale, i Beneficiari sono tenuti a:
 - privilegiare apparecchiature che rilevino una spiccata valenza didattica ed utilizzabili direttamente dagli studenti;
 - preferire attrezzature interfacciabili e con campi di applicazione flessibili;
 - incoraggiare processi formativi didattici che agevolino le procedure di verifica del grado di apprendimento da parte degli studenti;
 - scegliere attrezzature tecnologiche il più possibile durevoli nel tempo;
 - richiedere sempre garanzia/assistenza on site. Nel caso specifico, si ricorda che la garanzia legale sui prodotti tecnologico-informatici è valevole di norma anni 1, ai sensi del D.lgs. n. 206 del 06/09/05 in recepimento della Direttiva 1999/44/C. Pertanto gli Enti di formazione, non qualificate come semplici consumatori, dovranno prevedere sistemi o condizioni di copertura di garanzie convenzionali aggiuntive tali da poter assicurarsi una più favorevole copertura totale sul prodotto;
 - privilegiare dispositivi a basso consumo energetico e con tecnologia wireless.

3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori¹¹ per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.
2. L'avvio dei lavori in data successiva alla presentazione della domanda e antecedente all'adozione del decreto di concessione provvisoria è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.
3. I progetti dovranno concludersi entro 6 (sei) mesi dalla data di notifica del decreto di finanziamento. Il termine di scadenza potrà essere prorogato per una sola volta e per un periodo di tempo pari a 3 (tre) mesi, previa istanza del beneficiario da presentare al più tardi 60 (sessanta) giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento.

3.3 Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a contributo sono le seguenti:

Voci	Incidenza sul totale progetto %
A - ACQUISTO ATTREZZATURE E LAVORAZIONI	
A.1 - Acquisti attrezzature, strumentazioni, hardware	Min 95%
A.2 – Software di rete/ sistema/per la sicurezza ad uso didattico esclusivo	
A.3 – Internet key e modem-router 4G/LTE e altri accessori	
A.4 – Armadi e carrelli per la custodia dei dispositivi	
A.5 – Realizzazione di cablaggio di rete strutturato e non strutturato	
B. COMPETENZE TECNICHE E PUBBLICITA'	
B.1- Competenze tecniche	Max 3%
B.2 – Pubblicità	Max 2%

2. I beni acquisiti devono essere nuovi e devono essere utilizzati esclusivamente nella sede dell'intervento dichiarato dal beneficiario.
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile dal soggetto attuatore/istituzione scolastica. Dunque, l'IVA che deriva dall'attività finanziata è ammissibile a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal soggetto beneficiario. Tale imposta non è sovvenzionabile, quindi, nei casi in cui possa essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso. L'Amministrazione si riserva di richiedere eventuale documentazione o dichiarazione comprovante la gestione o il trattamento della suddetta Imposta relativamente alla contabilità

¹ Si applica la definizione di "avvio dei lavori" di cui all'Art. 2 punto 23 del Reg. 651/2014 che si seguito si riporta: "avvio dei lavori: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito".

del beneficiario.

5. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
6. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.
8. Ai fini dell'ammissibilità della spesa si evidenzia, in particolare, che i rapporti tra il beneficiario e il progettista e/o D.L. e/o il collaudatore, qualora presenti, dovranno essere formalizzati e disciplinati da apposito contratto/lettera d'incarico.
9. Non sono, in ogni caso, ammissibili:
 - gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
 - i costi relativi alla locazione di attivi materiali;
 - i lavori in economia;
 - gli interessi passivi;
 - le spese sostenute mediante forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità;
 - le commissioni per operazioni finanziarie;
 - le perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
 - le spese di rappresentanza;
 - le spese non coerenti con il principio della libera concorrenza e con le norme nazionali e comunitarie in materia di acquisti di beni e lavori;
 - i costi di gestione, ad esempio: spese del personale differente dal collaudatore, spese di segreteria, utenze, ecc.;
 - le spese sostenute per incarichi incompatibili tra loro (es. progettista, collaudatore ecc.);
 - l'acquisto di attrezzature non in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81) e con le norme relative alla sicurezza e affidabilità degli impianti (legge 5 marzo 1990, n. 46);
 - le spese non connesse con l'intervento approvato e/o non giustificate da prove documentali originali.
10. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
 - Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
 - Reg. 1301/2013 Art. 3;
 - DPR 22 del 05/02/2018

3.4 Forma ed intensità del contributo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi sulla base di quanto previsto dal Reg. 1407/2013 "de minimis" e nella forma di contributi in conto capitale fino a una misura massima pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile a seguito di valutazione e fino ad un

massimo di 15.000,00 euro. Qualora il costo dell'intervento proposto dovesse eccedere tale importo, sarà il beneficiario a doversi fare carico delle spese in eccesso, così come pure dell'IVA qualora non ammissibile e/o non detraibile.

2. La percentuale del contributo finanziario concedibile è comunque determinata, qualora applicabile, in misura non superiore a quella ammissibile a termini della disciplina in materia di aiuti di Stato.

3.5 Cumulo

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili. In caso di analogo precedente finanziamento il relativo importo dovrà essere detratto dalla quota massima ottenibile col presente avviso.

4 Procedure

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Il contributo sarà concesso con procedura valutativa fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Servizio I - Programmazione degli interventi in materia di formazione professionale e formazione permanente e continua. Le attività relative alla gestione finanziaria, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Servizio III.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. A pena di esclusione, le richieste di agevolazione, dovranno essere trasmesse via pec all'indirizzo dipartimento.formazioneprofessionale@certmail.regione.sicilia.it. Tutti i file allegati alle pec dovranno essere convertiti in formato .pdf e firmati digitalmente (in formato CADES con estensione .p7mo in formato PAdES con estensione .pdf) dal legale rappresentante del beneficiario proponente.
2. I beneficiari proponenti dovranno inviare tramite pec la dichiarazione (secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente Avviso) contenente, tra l'altro, i dati necessari per poter determinare l'ammontare massimo del contributo concedibile secondo le modalità stabilite all'art. 3.4, e l'istanza per l'ammissione a finanziamento dovrà essere inviata, con le modalità previste al comma 2 del presente articolo, allegando alla pec anche tutta la documentazione prevista all'art. 4.4. La pec dovrà riportare il seguente oggetto: *"DENOMINAZIONE ENTE – Istanza di finanziamento ai sensi della Priorità 3.1 del PAC 2007/2013"*
3. Qualora la dimensione dei file da trasmettere non dovesse permettere l'invio con un'unica pec, è ammesso l'invio con più pec avendo cura di trasmettere in allegato al primo invio l'istanza di finanziamento e di riportare nell'oggetto delle pec, oltre a quanto indicato al comma precedente, anche il riferimento all'ordine di invio rispetto al totale delle pec inviate (ad es. *"Invio 1/3"*, *"Invio 2/3"*, *"Invio 3/3"*)

4.3 Termini di presentazione della domanda di aiuto

1. L'istanza di cui all'art. 4.2 comma 2 dovrà essere inviata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sulla GURS e fino alle ore 23.59 del 15° giorno decorrente dalla stessa data.
2. Oltre i termini previsti nel precedente comma non sarà possibile aderire presentare la

domanda di partecipazione.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti devono presentare, unitamente alla domanda di contributo finanziario riportata all'Allegato 1 al presente Avviso, i documenti di seguito indicati:
 - a) breve relazione progettuale nella quale dovranno essere dettagliati le motivazioni che spingono all'effettuazione degli interventi e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché l'elenco delle spese ed i tempi di realizzazione previsti;
 - b) preventivi relativi alle spese da effettuare;
 - c) dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
 - d) attestazione relativa alla capacità finanziaria o dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 2.2 comma 1. lettera b);
 - e) copia del titolo di disponibilità dell'immobile, atto a dimostrare il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La disponibilità dell'immobile può essere dimostrata tramite il titolo di proprietà, ovvero tramite contratto di comodato d'uso o di affitto; in questi ultimi due casi, la durata del contratto dovrà essere non inferiore ad anni tre decorrenti dalla data di chiusura del programma di spesa;
 - f) dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal legale rappresentante con la quale si attesta che i lavori non necessitano di specifiche autorizzazioni;
 - g) autocertificazione circa l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016;
2. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte del suddetto Servizio I, che potrà avvenire anche a campione successivamente alla fase di istruttoria delle domande.
3. La documentazione obbligatoria, descritta al precedente comma 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa, salvo i casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90. Si applicano - in quanto compatibili - le disposizioni in tema di soccorso istruttorio recate dall'art.83 Dlgs n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici).

4.5 Modalità di valutazione della domanda

1. Alla luce dell'autovalutazione effettuata ai sensi dell'all a) dell'allegato 1 al presente avviso viene redatta la graduatoria che verrà pubblicata sul sito della Regione;
2. La procedura di autovalutazione prevede l'attribuzione di un punteggio in relazione ai criteri di selezione individuati riferibili a:
 1. numero degli allievi che risultano aver regolarmente frequentato i corsi nel periodo 01 gennaio 2020 - 30 giugno 2020;
 2. volume complessivo delle attività nel triennio 2018/2020;

Il punteggio massimo attribuibile al criterio numero degli allievi frequentanti è di 50 punti e saranno attribuiti secondo una scala che prevede:

- 10 punti per un numero di iscritti fino a 49
- 20 punti per un numero di iscritti da 50 fino a 99

- 30 punti per un numero di iscritti da 100 fino a 149
- 40 punti per un numero di iscritti da 150 a 199
- 50 punti per un numero di iscritti superiore a 200

Il punteggio massimo attribuibile al criterio volume complessivo delle attività è di 50 punti e saranno attribuiti secondo una scala che prevede:

- 10 punti per un volume di attività fino a Euro 50.000
- 20 punti per un volume di attività da Euro 50.0001 fino a 100.000
- 30 punti per un volume di attività da E. 100.001 fino a 300.000
- 40 punti per un volume di attività da E. 300.001 a 600.000
- 50 punti per un volume di attività superiore a Euro 600.000

Il contributo concedibile in relazione al punteggio sarà di:

- Euro 3.000,00 raggiungendo 20 punti
- Euro 6.000,00 raggiungendo 40 punti
- Euro 9.000,00 raggiungendo 60 punti
- Euro 12.000,00 raggiungendo 80 punti
- Euro 15.000,00 raggiungendo 100 punti

3. Le domande presentate saranno istruite e valutate dal suddetto Servizio I.
4. Il Servizio I effettuerà la verifica a campione delle dichiarazioni, della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria).
5. Il Servizio I trasmetterà gli esiti istruttori al Dirigente Generale per l'approvazione dell'elenco delle operazioni ammesse finanziabili fino ad esaurimento delle risorse, dell'elenco delle operazioni non ricevibili o non ammissibili, con le motivazioni dell'esclusione. Il Dirigente Generale approva gli esiti dell'istruttoria con proprio Decreto, che sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Siciliana.

4.6 Pubblicazione degli esiti dell'istruttoria e decreto di finanziamento dell'operazione

1. Le domande saranno finanziate sulla base dell'elenco risultante dall'attività istruttoria di cui al precedente paragrafo 4.5. Sul sito della Regione sarà pubblicato:
 - l'elenco definitivo dei beneficiari di operazioni ammesse;
 - l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse a finanziamento con le relative motivazioni.
2. Per tutte le operazioni inserite nell'elenco definitivo delle operazioni ammesse, il Servizio I avvierà le procedure di verifica dell'assenza, in capo agli enti richiedenti, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa.
3. Il Servizio provvederà altresì ad informare i beneficiari di operazioni escluse, indicando le cause di esclusione.
4. Tutte le comunicazioni tra il Servizio e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

5. A seguito delle predette verifiche ed esperiti i controlli di legge, il Dirigente del Servizio I emana i decreti di finanziamento per ciascuna operazione finanziabile.
6. Il decreto di finanziamento individuale diventerà esecutivo dopo il visto di regolarità contabile della Ragioneria.

4.7 Notifica del decreto di finanziamento

1. Ottenuta la registrazione da parte della Ragioneria Centrale del Dipartimento competente, il Decreto di concessione del finanziamento, pubblicato sul sito istituzionale, viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario. Successivamente saranno trasmesse, sempre a mezzo pec, le credenziali di accesso al SI.

4.8 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del Contributo concesso potrà avvenire secondo le seguenti due modalità alternative:

a) due quote di erogazione di cui:

- la prima (pari al 60% del contributo concesso) a titolo di anticipazione a seguito di eventuale richiesta da parte del legale rappresentante del Beneficiario, dietro presentazione di apposita fideiussione di pari importo;
- la seconda (pari al rimanente 40% del contributo concesso) a saldo, previo ricevimento della documentazione di cui al seguente comma 3, entro 60 giorni dalla data prevista per la chiusura dell'operazione;

ovvero:

b) una sola erogazione pari al 100% del contributo a saldo, previo ricevimento della documentazione di cui al seguente comma 3, entro 60 giorni dalla data prevista per la chiusura dell'operazione.

2. La documentazione da presentare per la richiesta di anticipazione è la seguente:

- a) richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato 5 al presente Avviso;
- b) fideiussione, ai sensi del paragrafo 4.10 e secondo il modello di cui all'Allegato 7.

3. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione a saldo (40% nel caso in cui sia stata richiesta anticipazione, 100% nel caso in cui non sia stata richiesta anticipazione), da trasmettersi entro 60 giorni dalla data prevista per la chiusura dell'operazione è la seguente:

- a) richiesta di pagamento a saldo secondo il format di cui all'Allegato 6 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale),
- b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
 - i) sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - ii) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - iv) non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari

("oppure" di avere usufruito di un contributo pari a €_____per medesimi interventi; in tal caso tale importo (finanziamento ottenuto) va decurtato dalla somma massima ottenibile per la determinazione del punteggio);

- c) sono stati trasmessi alla Regione Siciliana i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
 - d) dichiarazioni del legale rappresentante del beneficiario aventi il seguente oggetto:
 - i. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'Intervento;
 - ii. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
 - iii. di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
 - iv. attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione.
 - e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 rilasciata dal legale rappresentante del beneficiario attestante la conforme realizzazione dell'intervento al programma presentato;
 - f) prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato 9, articolato nelle voci del quadro economico definito nel Decreto di Finanziamento;
 - g) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul PAC 2007/2013– ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____"; [ovvero], file xml relativo alla fattura con annullo apposto con apposita dicitura nel campo "note"; [ovvero], dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello dell'allegato 8;
 - f) dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 8);
 - g) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.
4. Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio III del Servizio di Servizio III Gestione degli interventi in materia di formazione professionale verificherà:
- a) la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
 - b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
 - c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale.

4.9 Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. È facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo fino al 60% del contributo totale concesso. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore anno rispetto alla data di trasmissione della documentazione ritenuta completa per la rendicontazione finale dell'operazione. In caso di proroga concessa per l'operazione, la fidejussione andrà rinnovata per pari periodo.
2. La garanzia potrà essere prestata
 - dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 (precedentemente

- 107) del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa;
- dalle banche, dalle imprese di assicurazione aventi sede in altro Stato membro ed ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento ovvero in libertà di prestazione di servizi (in conformità con quanto all'Art. 131 par. 4 lett. a del Reg. 1303/2013).
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di cui all'Allegato 7 al presente Avviso e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Siciliana.
 4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
 5. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
 - d) la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Siciliana, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
 - e) il Foro di Palermo quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
 - f) l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
 - g) la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente del Servizio III Gestione degli interventi in materia di formazione professionale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sul sito istituzionali ed a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

5 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:
 - a. ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal Decreto di Finanziamento, accettandone tutte le condizioni previste.
 - b. realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 80% dell'investimento ammesso, a pena di revoca, Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in

- rapporto al piano finanziario approvato;
- c. realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE);
 - d. realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
 - e. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto;
 - f. fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale nelle forme e secondo le modalità indicate nel Decreto di Finanziamento di cui al par. 4.7;
 - g. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
 - h. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Siciliana, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
 - i. consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - j. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
 - k. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Siciliana a tal fine;
 - l. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Siciliana e/o dagli enti della Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 2.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
 - m. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.);
 - n. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento;
 - o. applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - p. rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.5;
 - q. mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del par. 2.2;
 - r. rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'art. 71 del Reg. 1303/2013. Nel caso in cui il beneficiario è una PMI, il vincolo di cui all'art. 71 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni.

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dal Decreto e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.

3. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nei modi di cui al par. 5.1, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 4.9, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo;
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Siciliana procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.3 Variazioni all'operazione finanziata

1. Non sono ammissibili variazioni dell'operazione finanziata, ad eccezione del caso di sostituzione di beni previsti dal programma di investimenti e non più disponibili sul mercato al momento dell'effettiva acquisizione con altri aventi le medesime caratteristiche (tale circostanza va adeguatamente dimostrata).
2. Resta inteso che, qualora le variazioni realizzate non rientrino nella fattispecie di cui al precedente punto 1., l'Amministrazione Regionale potrà decidere la revoca del Contributo.
3. L'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3 mesi, previa presentazione di istanza motivata del beneficiario da presentarsi al più tardi 60 giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Decreto di Finanziamento. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersene una sola volta.

5.4 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:
 - a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda.

5.5 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera c);
 - c) la mancata realizzazione di almeno l'80% dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dal Decreto di Finanziamento. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;

- d) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - e) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE;
 - f) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - g) la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex Art. 71 del Reg. 1303/2013 per i successivi 3 anni dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di
 - i. cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma,
 - oppure di
 - ii. modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - h) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - i) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - j) gli altri casi previsti dal Decreto, nonché dalle norme vigenti.
2. Il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Siciliana, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali, calcolati dal momento dell'erogazione.
 3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
 5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
 7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
 8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i

destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

5.6 Rinuncia al contributo

I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione via PEC al suddetto Servizio I. In caso di erogazione parziale già avvenuta, il Servizio III suddetto procede al recupero delle somme erogate a titolo di contributo, maggiorate degli interessi a norma di legge.

6 Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PAC Sicilia 2013/2017.
2. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolti.

6.2 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 è il Dirigente *pro tempore* del Servizio I del Dipartimento della Formazione Professionale, della Regione Siciliana.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata all' Ufficio Relazioni Pubblico del Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.formazioneprofessionale@certmail.regione.sicilia.it.

6.3 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo, i soggetti interessati potranno presentare:
 - a. ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo n. 455 del 15 maggio 1946, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - c. giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia ad oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.4 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare il Servizio I del Dipartimento della Formazione Professionale, della Regione Siciliana ai seguenti recapiti:
 - Indirizzo PEC: dipartimento.formazioneprofessionale@certmail.regione.sicilia.itLe informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso. Le risposte saranno fornite tramite FAQ.

6.5 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

FT. Il Dirigente Generale
Patrizia Valenti